

Prezzo d'Associazione

Tafine e Stato: anno L. 20
1. semestre > 11
2. trimestre > 5
3. mese > 2
Sett. anno L. 22
1. semestre > 16
2. trimestre > 8
L'associazione non disdette si in-
alora rinviata.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (nece-
logie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Parole da liberale, ma da buon senso

La Gazzetta di Venezia nel suo numero
di sabato u. s. sotto il titolo: « La pubblica
istruzione in Parlamento » pubblica un ar-
ticolo dell'on. Molmenti dal quale stralciamo:

E un'altra questione, ben più grave, ben
più importante, fu rimandata, di giorno in
giorno, di mese in mese, e si rimanderà Dio
sa fino a quando! In Italia, dove non fanno
difetto molte e singolari audacie, non si ha
il coraggio di affrontare i problemi più vi-
tali e più alti, per timore dell'impopolarità.
Eppure i partiti politici, che si alimentano
nelle questioni religiose, sono inesauribili,
come il cielo, giacché mutano gli obbiettivi,
ma non muta la perennità della ispirazione.
Intanto, da qualche mese, furono presen-
tate, ma non furono ancora discusse, due
interpellanze, una contro e l'altra a favore
dell'insegnamento religioso nelle scuole.
La prima è dell'on. Socci, il quale ormai
passa in Italia come un vindice glorioso
delle idee liberali; la seconda è del sotto-
scritto, considerato come il rappresentante
del più fiero oscurantismo medioevale, e per
ciò fatto segno, da più mesi, a ingiurie, a
offese, a contumelie, ad accuse, che però
non gli turbano il sonno, nè gli guastano il
fegato.

Io non comprendo come l'insegnamento
religioso possa esser rivolto a pregiudizio
dell'indirizzo nazionale della educazione.
Non comprendo come il Vangelo sia in con-
traddizione coll'amor di patria, nè so capa-
citarmi come il Catechismo, che è quanto
dire il compendio di quelle verità e di quei
precepi di morale, che sono, almeno finchè
non se ne trovano de' migliori, i più puri,
i più santi che sieno mai stati insegnati
sulla terra, possa essere un pericolo per
l'unità, e l'integrità dell'Italia nostra.

Il Diderot chiama il Catechismo, il più
perfetto trattato di pedagogia. Victor Hugo
dice: « Bisognerebbe condannare alle car-
ceri quei genitori che mantengono i figli a
« quelle scuole sulle cui porte sta scritto:
« Qui non s'insegna il catechismo. » « Tali
scuole » aggiunge il Tommaseo « devono
« piuttosto chiamar tane. » Jouffroy diceva:
« Nel Catechismo vi è la risposta a tutte le
« più importanti e più vitali quistioni del-
« l'umanità. » E il Thiers, dopo i danni e
la onte della Comune: « Bisogna tornare al
« catechismo cattolico. »

Ma basta colle facili citazioni: voglio solo
accennare ad una recente pubblicazione di
un filosofo positivista, il prof. Raffaele Ga-
rofalo: L'educazione popolare in relazione
colla criminalità in Italia. Ebbene, il Ga-
rofalo, al quale sarà più difficile dare del
codino che non a me, confessa che la reli-
gione è un mezzo potentissimo di educazione
morale, e fa rilevare con dati statistici, che
in Italia ogni due ore cade un uomo per

mano di assassino, e che la cifra degli omi-
cidii non trova riscontro in nessun'altra
nazione di Europa. Quale la ragione di que-
sto terribile primato nei delitti di sangue?

Principalmente perchè in Italia manca la
scuola educatrice del sentimento, la scuola
che sostituisca la educazione morale, che
impartisce la madre. « Solo coll'introdurre
« nelle scuole l'insegnamento religioso, pos-
« siamo riprometterci l'educazione del sen-
« timento. » Sono parole del Garofalo. Ah!
codino di un Garofalo!

O che c'entra l'unità d'Italia e Roma
intangibile col sentimento religioso? Questo
patriottismo a base di retorica è proprio ug-
gioso. Noi non facciamo concessioni ai
nemici della patria, sieno essi rossi o neri, ma
vogliamo che nelle scuole, dove si prepara
l'avvenire della patria, torni ad aleggiare
lo spirito di Dio. Non si tema che queste
nostre idee, le quali vorrebbero unire in
una sublime armonia Iddio e la patria, pos-
sano trovar benevola accoglienza nel campo
clericale. I clericali hanno ferme e precise
aspirazioni. « Dovrà presto venire il giorno
« che i cattolici clericali combatteranno da
« soli; contro di loro staranno gli anticler-
«icali, composti dei cattolici moderati, dei
« cattolici liberali, degli increduli e dei li-
«berali. Chiariti i programmi, sarà più fa-
« cile e più leale la lotta. » Così, senza sot-
tintesi, parlava a Brescia l'arcivescovo di
Milano, cardinale Ferrari. E sta bene. Ac-
cettiamo l'augurio della lotta vicina. Ma la
si finisca una buona volta colla retorica e
colle frasi fatte e si chiamino gli uomini e
le cose col loro nome.

Così non mi sentirò accusare di clericali-
smo, perchè in Parlamento ho combattuto
l'avocazione delle Scuole elementari allo
Stato. L'accusa fu ripetuta anche da qual-
che giornale, aggiungendo che la mia op-
posizione era frutto di un segreto accordo
avvenuto fra il Patriarca di Venezia e me.
C'è, come si vede, l'argomento per una
ballata romantica! Una gondola bruna sci-
vola silenziosa su l'acqua morta del Canale
dei Sospiri (il palazzo patriarcale sorge vi-
cino al Ponte dei Sospiri) e s'arresta all'
appoggio del palazzo. Ne scende un uomo
mascherato, l'assessore della Pubblica Istru-
zione, e sparisce dentro la muta porta. Indi
a poco ne torna fuori. Il patto è già firmato:
guerra e sterminio all'avocazione. Il gon-
doliere si curva sul remo; nel mistero
del canale la gondola sparisce e si confonde
nelle tenebre.

Ma, scherzi a parte, si dovrebbe pur ri-
cordare che il trasferimento delle Scuole
allo Stato fu vigorosamente combattuto da
Aristide Gabelli, uno dei più liberali spiriti
che abbiano onorato l'Italia, e da Pasquale
Villari, che nella scuola fu sempre apostolo
di libertà. E al passaggio dell'istruzione
elementare allo Stato si opposero sempre i
più illustri pedagogisti, con ragioni che

tutti conoscono e che furono troppe volte
affermate perchè io debba ancora una volta
ripeterle.

Si dice che sono i maestri a dimandare
questo passaggio per veder migliorate le
loro condizioni, per non essere più soggetti
ai capricci dei sindaci villani e dei segre-
tari prepotenti. Oh! illusioni!

Ma credete che il Ministero non ne abbia
dei capricci e assai più noiosi di quelli dei
sindaci e dei segretari? Quanto al miglio-
ramento delle condizioni, non sarebbe im-
probabile che molti maestri, specie quelli
della città, vedessero diminuiti gli stipendi,
giacché molti Municipii pagano assai più
del minimo voluto dalla legge.

E dopo tutto non vi pare che la si debba
una buona volta finire con questa ingerenza
governativa? Il Governo è fatto per tute-
lare i diritti dei regnicoli, non per inva-
derli, usurparli, assorbirli. Altro è il regolar
le scuole con gran saviezza, altro impadro-
nirsene addirittura a dispetto delle famiglie
e dei Comuni.

Il Comune che conosce la famiglia, il ca-
rattere, la condotta dei maestri, sa anche
farne la scelta a seconda del conveniente.
Ora avocare il Governo tutto a sé, è un
considerare le famiglie e i Comuni un branco
d'imbecilli, un imporsi con tirannica pre-
potenza, un distruggere ogni libertà, uno
strozzarla per fino in culla. Tanto sarebbe
entrare a dirittura nelle famiglie, nel sa-
crario della casa, per regolarne l'andamento,
l'economia, il vitto, gli indumenti. Non re-
sterebbe che di trasferire allo Stato anche
le Scuole e gli asili di infanzia e far di
tutte le famiglie e dei Comuni un gran pu-
pillato diretto a bacchetta dal Governo.

AFRICA

Non è ancora finita!!

La Stefani comunica:

« Massaua, 16. — Essendo stato segna-
lato un movimento abbastanza importante
dei dervisci tra Tagazè e Gasch in dire-
zione nord-est, il generale Viganò ha ordi-
nato un concentramento intorno ad Agor-
dat ».

Uno scontro imminente

La Tribuna ha da Massaua 16: Le raz-
zie dei dervisci presso Agordat erano ces-
sate, quando seppero che un grosso corpo di
dervisci da Ghedaref avanzava verso Elit
Bitamà per il Barca, lasciando in disparte
Cassala, oltrepassando il Gase e dirigendosi
verso Amibeb e Mogolò. Sulle prime si
suppose trattarsi di una grossa razzia; ma
la presenza di un probabile corpo di der-
visci a Ghedaref con a poca distanza una
forte avanguardia già segnalata, accertò
che si trattasse di un serio tentativo dei
dervisci di operare una punta fino ad A-
gordat. Il governatore in seguito a ciò, de-
cide il concentramento di tutte le truppe
disponibili tra Agordat e Cheren. Il con-

centramento è ora a buon punto e domani
sarà certamente compiuto. Agordat è forte-
mente munito di artiglierie e di vettaglie
e difeso da un ragguardevole nucleo di
truppe indigene. Uno squadrone di esplora-
tori, che tiene il contatto col nemico, av-
verte che l'avanguardia del corpo dei
dervisci da Ahmed Fàdil oltrepassò A-
mideb presso Mogolò. Il generale Vi-
ganò, sempre ad Asmara, ha chiamato
sotto le armi alcune compagnie della mili-
zia mobile, delle bande di Decatspa e del
Serai. Ritengo che la situazione sarà riso-
luta fra qualche giorno. (V. ultime notizie)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Portogruaro, 16 gennaio 1896.

Azione cattolica

Anche fra noi viene fondata una banca
cattolica.

Ecco la lettera circolare che ne dà il
grato avviso alla diocesi:

Ai MM. RR. Sacerdoti e ai Sigg. Presi-
denti e Membri delle Associazioni Catto-
liche della Diocesi di Concordia.

Nell'Adunanza dei Rappresentanti delle
Casse Rurali Diocesane, tenuta nel Marzo
scorso a Portogruaro per costituire la Fe-
derazione delle Casse Rurali stesse, fu e-
messo un voto generale ed unanime perchè
anche nella nostra Diocesi si fondasse una
Banca Cattolica, la quale avesse special-
mente lo scopo di aiutare le nostre Casse
Rurali e le nostre opere Cattoliche.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, che
presiedeva all'Adunanza, ebbe parole di
encomio e di conforto per questa nuova
istituzione e le promise fin d'allora tutto
il suo appoggio. Il benemerito Comitato
Diocesano applaudì all'idea, che realizzata
avrebbe dato certamente un grande impulso
all'espandersi delle opere Cattoliche.

La grandezza dell'impresa è stata una
delle cause che ritardò il metterci mano.
In questo frattempo peraltro si ebbe modo
di constatare l'approvazione ed il plauso
di moltissimi Sacerdoti e Laici, e di vedere
che la nostra Diocesi: tanto più che le Casse
Rurali, che si vanno grazie a Dio moltipli-
cando anche fra noi, vengono ad essere
assai spesso in uno stato di inazione per
le difficoltà che incontrano nel trovare i
prestiti necessari alla loro vita, al loro svi-
luppo. Le Banche Cattoliche delle Diocesi
vicine hanno di che fare e di aiutare le loro
Casse Rurali, e con loro dispiacere negano
l'aiuto alle nostre, le quali, se non vogliono
morire, devono ricorrere agli Istituti libe-
rali, con qual danno d'Al' Azione Cattolica
il riconosce ognuno che sappia come le

ESPIAZIONE

« La giustizia, subito avvertita, accorse
sul teatro del delitto, ma i primi schiarimen-
ti che le riuscì raccogliere non poterono
metterla sulle tracce dell'assassino. Non era
possibile alcun sospetto sugli abitanti della
casa.

« Ciò che rendeva le ricerche più difficili
ancora, era che si ignorava come l'incognito
e il suo assassino avessero potuto penetrare
nella casa, giacché come al solito la porta
era stata chiusa il giorno prima al tramonto
del sole, e quando i portinai l'aprirono la
mattina dopo, la morte dello sconosciuto
datava da parecchie ore.

« Fra gli inquilini del n. 15 si trova un
impiegato delle poste, il signor Roubaud,
che ha un segnale convenuto di suonare e
di battere per potere, come l'obbliga il suo
servizio, rientrare in casa sua a qualunque
ora senza avere bisogno di farsi riconoscere
in qualunque altro modo.

« L'assassino e la sua vittima avevano essi
sorpreso questo segnale? Se ne erano ser-
viti l'uno per attirare l'altro in un agguato?
E' quanto è stato impossibile affermare. La
giustizia dovette investigare prima di tutto
per conoscere chi fosse la vittima. Il disgri-
aziato era onorato negoziante di Reims, il
signor Berry.

« Continuando nelle sue ricerche l'istru-

toria seppero poi che il signor Berry aveva
una figlia, Giulia, che maritata ad un italia-
no, Castellani, contro la volontà del padre,
era stata da questi diseredata. Che ne era
avvenuto dei coniugi Castellani? Si potevano
seguire le loro tracce da Reims a Parigi,
ma ivi si perdevano. Quasi un mese era
scorso e i delinquenti potevano già sperare
l'impunità, quando l'abile magistrato incar-
cato dell'istruttoria, scoprì Giulia Castella-
ni nella casa stessa in cui il vecchio era
stato assassinato.

« Vi stava celata sotto il nome di signora
Arnoux, si faceva passare per vedova, e sic-
come al momento dell'assassinio essa era
ammalata, il magistrato aveva rimesso ad
un'altra epoca il suo interrogatorio, che del
resto credeva inutile.

« Era presso Giulia Arnoux che si doveva
trovar la chiave del mistero in cui era avv-
luppato il dramma della notte dal 3 al 4
marzo.

« Le perquisizioni condussero alla scoperta
di una corrispondenza fra Giulia e Castellani,
corrispondenza che doveva mettere tutto in
luce.

« Nascosto all' Havre o nei circondarii,
Castellani aveva saputo da sua moglie il
mezzo di giungere sino a lei senza essere
veduto dai portinai della casa, e in una let-
tera che non lascia alcun dubbio riguardo
ai suoi progetti di vendetta contro il signor
Berry, Castellani prometteva a Giulia di ser-
virsi di questo mezzo.

« Da parte sua Giulia faceva a suo pa-

dre la stessa confidenza, giacché da chi altri
il vecchio avrebbe potuto conoscere il se-
gnale convenuto fra Roubaud e i portinai?
Essa preparava così il vile agguato in cui
doveva perdere la vita l'autore dei suoi giorni.

« Secondo ogni probabilità, Castellani era
nella casa da un giorno o due, ed è nella
camera dell'impiegato delle poste che si è
installato per assassinare la sua vittima.

« La scena sanguinosa è facile ad immagi-
nare. Il signor Berry penetra nella casa,
sale le scale e si ferma alla porta di sua
figlia aspettando il momento favorevole per
introdursi nell'appartamento suo, e perdo-
narle, quando il miserabile che lo spia dal
piano superiore, si precipita su di lui, lo fer-
isce con un primo colpo, e fermandolo al
momento in cui sta per isfuggirgli, lo prende
attraverso il corpo per ferirlo mortalmente.

« Passando sopra il cadavere della sua
vittima, va poi a nascondersi in casa di colei
di cui ha assassinato il padre. Capisce che
la camera di sua moglie è il luogo più si-
curo per lui, giacché Giulia Arnoux è am-
malata e la giustizia non andrà a cercarlo
presso il letto di una donna che a forza di
menzogne ha saputo guadagnarsi la simpatia
di tutti gli abitanti della casa.

« Ivi, Castellani aspetta qualche giorno,
forse una intera settimana, sino a che egli
possa fuggire senza pericolo. La complicità
di Giulia in quest'orribile attentato non ri-
sulta soltanto dalle prove materiali del ri-
fuglio che essa offre all'assassino di suo
padre, dalle sue lettere, ma soprattutto dal

suo passato, dal suo tentativo di fuga e dal
suo contegno durante la istruttoria.

« E' di notorietà pubblica a Reims, che,
giovinetta, Giulia, non aveva per suo padre
nè rispetto, nè riguardi, essa si ribellava alla
sua autorità. Quanto lo sventurato amava
sua figlia, altrettanto aveva a lagnarsi della
poca affezione di lei. E quando il signor
Berry, che vuol perdonare, viene a Parigi,
chiamato da quella che ama pur sempre
teneramente, è per cadere sotto il coltello di
un assassino.

« Sul punto di essere arrestata, la signora
Castellani tenta di fuggire colla sua bam-
bina; ma non le riesce, perchè attraversando
la via cade sotto una carrozza e sta per
essere stritolata; un coraggioso straniero la
salva.

« Una volta in prigione, la signora Cas-
tellani rifiuta di rispondere, e, grazie al suo
silenzio, essa permette all'assassino di suo
padre di sfuggire alla giustizia.

« Per conseguenza:

« 1. Il nominato Roberto Castellani è ac-
cusato d'aver la notte dal 3 al 4 marzo
scorso, a Parigi, commesso un assassinio
volontario e con premeditazione sulla per-
sona del signor Berry;

« 2. La nominata Berta Giulia Castellani-
Berry, d'essersi resa complice del detto omi-
cidio aiutando l'autore nei fatti che l'hanno
preparato, facilitato e compiuto, con questa
circostanza aggravante, che il signor Berry
era suo padre.

(Continua.)

nostre Opere debbano essere libere da ogni vincolo e godere della massima indipendenza. Il sottoscritto pertanto, per desiderio dei Rappresentanti le Casse Rurali, si fa iniziatore di questa impresa e la raccomanda vivamente ai MM. RR. Sacerdoti ed ai Sigg. Presidenti e Membri delle Associazioni Cattoliche. Fra qualche giorno imprenderà il giro della Diocesi a raccogliere adesioni il Rev. D. Roberto Bisotti, acciò incaricato dalla stessa sullodata Adunanza. Le Azioni saranno di L. 25 l'una e per la fondazione dell'Istituto non dovranno essere meno di 1000.

La sede della Banca Cattolica sarà a Portogruaro. La nostra Diocesi che non si è mostrata da meno delle altre nel Movimento Cattolico e nell'attuazione di tutte quelle opere che col bene economico promuovono il bene morale, si mostrerà certamente anche in questa circostanza pari al nome che ha acquistato e superiore all'impresa. Dio benedica le nostre opere.

Portogruaro, 15 Dicembre 1896.  
Mons. GESUAMO ZAMPER  
Presidente della Cassa Rurale di Portogruaro

**Governmento e Parlamento**

**Senato del Regno**

Seduta di sabato - Pres. FARINI

Après la seduta alle ore 3.30.

Si discute il progetto di legge per modificazioni alla legge 1 marzo 1866.

Saracco fa brevi osservazioni, mettendo in confronto questo progetto con quello del '95. Saggia i benefici della legge attuale e dice che lo voterà per questi, ma lo addolora il principio contenuto nell'art. 47. Presenta un ordine del giorno col quale « invita il governo a presentare insieme al progetto di legge promesso con l'art. 8 della legge 1 marzo 1866, i provvedimenti opportuni perchè le operazioni catastali si compiano in tutte le provincie coi mezzi più economici e nel più breve spazio di tempo possibile in base ad un programma, che dia la norma conveniente a poter determinare il carico annuale del bilancio dello Stato. »

L'ordine del giorno è appoggiato. Gadda raccomanda di sollecitare i provvedimenti del Catasto.

Pecile osserva che le lungaggini nell'applicazione della legge '86 dipendono dal modo come è stata applicata. Si augura che il progetto attuale raggiunga lo scopo, ma anzitutto occorre un personale adatto, mezzi pecuniari fissi e consolidati. Chiede che il Senato voglia accettare come suo ordine del giorno le raccomandazioni dell'Ufficio centrale.

De Vincenzi, pure favorevole alla legge, fa alcune osservazioni sui rapporti del progetto colle condizioni economiche del paese, che sono migliori di quanto vien detto. Stimola il governo a promuovere energicamente l'agricoltura italiana (approvazioni). Accetta l'ordine del giorno Saracco.

Oranica, ministro delle finanze, ringrazia Saracco della sua equanimità, e accetta il suo ordine del giorno. Assicura che terrà conto delle altre osservazioni. Dice che i lavori delle provincie a catasto accelerato sono così progrediti che esse non avranno occasione di disdirsi. Accetta le conclusioni dell'ufficio centrale.

Pellegrini, relatore, giustifica le ragioni del progetto — dimostrando che le provincie a catasto accelerato non potevano condursi diversamente di quello che si son condotte. Il governo ha compiuto un atto di equità, ma non lo si può accusare di soverchia larghezza. Tutt'al più si potrà dire essere intervenuta un'equa transazione. Accetta gli ordini del giorno Saracco e Pecile. Si augura col De Vincenzi che l'opera del governo e l'opera del popolo italiano si volga sollecita all'agricoltura (bene).

Costa, guardasigilli, dichiara che presenterà un progetto di legge, che determini gli effetti giuridici del catasto. Molti elementi a questo scopo sono già raccolti.

Pecile fonde il suo ordine del giorno con quello Saracco — in modo che esso riesca così concepito.

**Il metodo di agricoltura Solari spiegato agli agricoltori**

Il signor Visocchi il primo anno usa metter il frumento con trifoglio, come il solito di febbraio e marzo, e lo concima al momento della semina con quintali uno e mezzo di perfosfato e mezzo di cloruro di potassa.

Secondo anno granoturco su sovescio del trifoglio del primo taglio. Con questo metodo raccoglie 23 ettolitri di granoturco per ettaro mentre il Mazzini nel suo fondo, il Casino, nel terreno stesso ove raccoglieva 6 ettolitri ora col metodo Solari raccoglie fino 32 quintali di granoturco per ettaro. E del granoturco basti. Del frumento e della medica sarà detto nella conferenza che si trova in appendice, ed ora passiamo alle viti ed al trifoglio.

**CAP. IX.**

**La Vite**

Come si deve coltivare la vite per avere fino dal terzo anno qualche racimolo d'uva e perchè riesca poi sempre meglio? Sono necessarie quattro cose.

1. Un profondo scasso.
2. Una ricca concimazione.
3. Una buona scelta di vitigno.
4. Una assidua cura della vite, specialmente durante i primi anni.

Primo. Lo scasso per la vite deve farsi nelle terre argillose almeno sei mesi prima

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del governo intorno alla presentazione del disegno di legge richiesto dall'art. 8 della legge 1 marzo 1866, per determinare gli effetti giuridici del catasto, lo invita a presentare insieme al medesimo con altro progetto di legge i provvedimenti opportuni perchè le operazioni catastali si compiano in tutte le provincie del Regno coi metodi più economici e nel più breve spazio di tempo possibile, in base ad un programma che, tenuto conto dell'eventuale maggiore prodotto della fondiaria nelle singole provincie per effetto dell'applicazione dell'aliquota provvisoria al confronto dell'erariale era imposto alle provincie stesse, dia norma conveniente a poter determinare il carico annuale del bilancio dello Stato coll'indicazione di un minimo della spesa attuale. Saracco e Pecile. »

E' approvato e si approvano senza discussione gli articoli del progetto.

Presidente avverte che lunedì ci sarà seduta con l'ordine del giorno che si riserva di stabilire domani.

Le leggi ultime discusse, compresa quella per l'imposta fondiaria, risultano approvate a scrutinio segreto con circa 110 voti contro 10. Si leva la seduta alle 6.40.

**ITALIA**

**Acqui** — Una frana in Piemonte — In causa delle incessanti piogge la notte del 17 si staccò una larga frana presso Melazzo, travolgendo una casa vicina alla strada provinciale e seppellendo una famiglia che l'abitava. Morirono la madre e tre bambini; il padre e due figli riuscirono a salvarsi.

**Roma** — Grande bufera a Roma — Questa mane la città fu avvolta da una bufera violentissima ed assai pericolosa per chi si trovava fuori di casa. Fin dalle prime ore del mattino cominciò a cadere la neve; ma in breve venne spazzata da un vento impetuoso così da far crollare parecchi camini, precipitare nelle vie gran numero di tegole. Fin la bandiera abbrunata, ch'era esposta a Montecitorio per i funerali di Vittorio Emanuele fu asportata da un colpo di vento. Molte carrozze di affitto dovettero cercare un riparo: qualcuna fu rovesciata.

All'ospedale si recò non poca gente per farsi medicare delle ferite riportate dalla caduta di tegole, d'intonaco delle case, o per cadute; non sembra però finora che vi siano state delle disgrazie gravi.

**ESTERO**

**Germania** — La festa dell'Aquila nera — A Berlino il 17, col consueto cerimoniale vi fu la festa dell'ordine dell'Aquila nera. Vi assistettero i Sovrani, l'imperatrice Federica ed il principe Goltchowschi. I dignitari di corte e dello Stato presentarono ai Sovrani i nuovi insiemi dell'ordine e poscia ebbe luogo un servizio divino nella cappella del palazzo; indi il Hoheloh Goltchowschi, e gli ambasciatori d'Italia, Austria e Russia.

**Inghilterra** — Feste in onore della Regina Vittoria — L'anno scorso la Regina Vittoria ha superato il periodo di regno più lungo di ogni altro Sovrano inglese.

Era intenzione di alcuni di festeggiare un tale evento con della pubblica festa. Lord Salisbury, sentito il parere della sua augusta Sovrana, pregò il pubblico inglese a risparmiare ogni sua manifestazione di gioia per un altro prossimo avvenimento, e cioè il compimento di sessanta anni di regno.

Questo avvenimento avrà luogo durante la vettura primavera. Si dice essere intenzione della sovrana di avere una ripetizione della festa giubilare, e che tutte le Corti saranno formalmente invitate.

**Dalla Provincia**

**Tolmezzo**

7 gennaio 1897.

Chiunque si fosse trovato a Caneva di Tolmezzo il giorno 30 del passato dicembre, avrebbe osservato una moltitudine di gente, che sinceramente commossa andava ripetendo: oh quanto era buona, oh quanto era virtuosa!!! In quel giorno appunto, con

dell'impianto, nelle terre leggiere bastano quattro mesi. Lo scasso per la vite deve essere profondo da cm. 50 ad un metro, secondo la qualità della terra più o meno permeabile ossia ghiaiosa o argillosa. Lo scasso deve essere eseguito in modo che la terra più buona si deponga a 25 centimetri di profondità proprio dove i magliuoli devono mettere le loro radici.

Alla superficie si stende la terra più povera cavata dal fondo, perchè si possa aver sotto mano per bonificarla. Dunque sotto uno stratto ben mosso; in mezzo la terra buona; sopra la terra povera.

Secondo. Circa alla concimazione quando lo scasso si è fatto d'estate, vi si può seminare una leguminosa concimata con acido fosforico, potassa e gesso, per farne a suo tempo il sovescio. Se il lavoro della fossa delle viti fu fatto d'inverno e si vuol far l'impianto a primavera, allora al momento di metter i magliuoli a posto, si prepara questa miscela, per ogni tre campi circa di vigna:

- Chilogram. 25 di cloruro di potassa
- > 200 di cenere
- > 70 di perfosfato
- > 100 di gesso cotto
- > 30 di solfato di amm.

Tutto questo si mesce insieme con della sabbia terrosa, e si distribuisce una parte vicino alle bucherelle dove vengono posti i magliuoli, il resto si miscchia con della terra

grandissimo pianto celebravansi i funebri della Signora

**MARIA RINOLDI CASSETTI**

che confortata dei Ss. Sacramenti fra le braccia del fratello D.n Leonardo, e sostenuto dal fratello Giovanni, a 42 anni di età, volava al Cielo, a ricevere il premio delle madri cristiane. Buona Maria! Essa era amata da tutti, e specialmente da sei creature, che lasciò in terra, affinché l'onorassero imitandola nelle sue virtù.

Oh, Maria, tu dal Cielo, dove ti speriamo insieme ai tuoi genitori ormai felice, ricordati del tuo marito, ricordati dei tuoi carissimi fratelli, ricordati dei tuoi parenti ed amici, e soprattutto ricordati dei tuoi figliuoli, che non comprendendo ancora la tua dipartenza, bacinandoti e ribacinandoti ti salutavano dicendo: a rivederci in Cielo, mamma, a rivederci in Cielo. B.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Martedì 19 gennaio — s. Canuto re.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**

Domeni, 19 — Codroipo — Spilimbergo — UDINE.

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 18 gennaio 1897

Udine-Riva - Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 7.2 | Sta. atmos. v. r. | Min. Ap. notte 5.8 | Vento E | Barometro 743. | Press. oscillante

- Ieri piovoso

Temperatura: Massima 9.4 — Minima 8.2 Media 8.82

Acqua caduta mm. 5. — Neve —

**Bollettino astronomico**

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 7.45 | Leva ore 16.33

Passa al meridiano 12.17.35 | Tramonta 7.34

Tramonta 16.54 | Età dei giorni: 15

Preghiamo fervidamente Iddio che nella sua misericordia ci conceda di poter avere presto presto fra noi l'ottimo Padre il santissimo e dotto Pastore eletto dal Suo Vicario a governare la nostra Arcidiocesi.

**L'ill.mo e r.mo Mons. Pietro Bernardis**

canonico nell'insigne Collegiata di Cividale è stato colpito pur troppo nella scorsa settimana da congestione cerebrale. In sulle prime lo stato suo metteva gravissimi timori. Tutto Cividale si commosse ben giustamente alla dolorosa notizia, né solo Cividale, ma dovunque si seppe lo stato grave dell'esimo infermo.

Notizie ricevute oggi, lasciano adito alla speranza. Preghiamo Iddio che ce lo ridoni sano e che ci possa ancora tanti seguire l'opera sua ch'è questa « beneficiar tutti e sempre. »

**L'adunanza dei filandieri**

Aderirono alla deliberazione dell'adunanza di giovedì anche i filandieri signori Conte cav. Gustavo Freschi, deputato al Parlamento, e Luigi Zuccheri di S. Vito al Tagliamento.

**La risposta del governo ai filandieri**

La Camera di commercio ha ricevuto ieri la seguente nota dall'Intendenza di finanza: « Diversi filandieri in seta fra i quali le ditte Luzzatto, Leskovic, Armellini ed altri adunatisi presso codesta Camera di commercio, hanno chiesto telegraficamente al Ministero l'esenzione assoluta dell'imposta di ricchezza mobile in vista delle crescenti perdite verificatesi in tale industria.

minuta all'intorno, e con questa si rinalza l'impianto. Con questo metodo l'ingegnere Pecchioni, famoso agricoltore ed uno dei più caldi e saggi fautori del sistema Solari, alla seconda foglia ottenne tralci lunghi da 7 a 9 metri. Tagliati questi tralci all'altezza di un metro con le quattro o sei gemme più atte, egli ebbe il terzo anno in media sei grappoli per pianta ed in qualche luogo sino venti grappoli.

Terzo. Quanto alla scelta del vitigno non può essere bravo agricoltore chi non si prende cura di prepararsene uno buono cioè che equivale ed avere poi un buon vino. Dunque scegliete nel vostro paese il miglior vitigno e quello che fa più uva. Non andate a cercare viti straniere, tutt'al più provvedetevi di buone vite americane specialmente della riparia che è la più resistente alle tante malattie delle viti, e sopra queste innestate la nostrana, ma non vi dimenticate della legge dell'adattabilità, ossia che ogni specie di vite deve essere posta in terreno proprio. Scelto il vitigno od i vitigni, teneteli separati, e se piantate d'autunno, affrettatevi a metterli a posto. Se non riuscite ad averli in primavera tarda, allora scavate un fosso profondo un metro e lungo tanto che messi all'altezza di cent. 50 possano entrarvi tutti e starvi naturalmente. Sopra, fate un rialzo di terra a colma, perchè l'acqua vi possa scorrere. In quella fossa, purché sia asciutto e permeabile di sotto, le

« In seguito a odierno telegramma ministeriale pregio codesta onor. Camera a voler far loro conoscere che giusta le prescrizioni di legge il reddito per l'anno 1897 fu commisurato sull'andamento della campagna serica 1895-96 che non si chiuse con perdita, e che il Ministero non può assolutamente intervenire in controversi e controverse riguardanti l'estimazione dei redditi, per le quali la via additata dalla legge è il ricorso alle competenti Commissioni.

« Gradirò dalla cortesia della Camera un cenno di ricevuta della presente.

L'Intendente

F. COTTA »

**Chiamata di militari**

Sono chiamati al distretto militare per ricevere il credito di massa i militari delle classi 1862-63-64-65 e parte di quelli della classe 1866 appartenenti a tutte le specialità dell'arma di fanteria-artiglieria e genio.

**Per i feriti d'Africa**

Telegrafano da Roma 16. — La colonia italiana dell'Argentina ha mandato altre lire ottomila per i feriti e le famiglie dei morti d'Africa.

Finora la commissione per i sussidi ha distribuito circa centoventimila lire. Rimane nondimeno un forte fondo da distribuirsi. Si aspettano domande da parte degli interessati, che dovrebbero essere ancora in buon numero, ma queste non arrivano. Molti, che avrebbero diritto a questi sussidi, non avanzano domanda alla commissione dei soccorsi per ignoranza di cose; ma i sindaci dovrebbero interessarsene.

**Camera di Commercio di Udine**

**Mercati di animali e di merci nella Provincia di Udine durante l'anno 1897.**

I Comuni capoluoghi di distretto e le fiere più importanti sono stampati in caratteri più grossi. (vedi numero di sabato)

**PALMANOVA** — Mercati di animali: secondo e quarto lunedì di ogni mese; terzo lunedì di luglio (19); terzo lunedì di ottobre (18); lunedì prima di Natale (20); mercati settimanali di derrate e merci: ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

**Paluzza** — Mercati di animali: quarto lunedì (1 marzo) (22); quarto martedì di maggio (25); luglio 25 (S. Giacomo) e 26 (S. Anna) fiera per derrate e merci; prima domenica di settembre (5) mercato di suini e merci; quarto lunedì di settembre (27); quarto martedì di ottobre (26); quarto lunedì di novembre (22). « Se cadono in giorno di festa vengono rimandati al di successivo. »

**Pesiano di Poisonone** — Mercati di animali: qua. 10 lunedì di febbraio; quarto lunedì di giugno; quarto lunedì di settembre.

**Pesian Schiavonesco** — Mercati di animali: terzo lunedì d'ogni mese eccetto in novembre; secondo lunedì di novembre (3); 30 novembre (S. Andrea). Esiste pesa pubblica in frazione di Organo.

**Pavia di Udine** — (Vedi frazione di Perotto).

**Perotto** — Mercati di animali: primo mercoledì di ogni mese.

**Pontebba** — Mercati di animali: 8, 9 e 10 settembre; seconda domenica di ottobre (10).

**PORDENONE** — Mercati di animali: ogni sabato; 5 maggio fiera annuale detta di S. Gotardo; che si unisce col mercato settimanale del sabato più vicino; mercato settimanale di derrate e merci: ogni sabato. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

**Pozzuolo del Friuli** — Mercati di animali: terzo mercoledì di ogni mese. Esiste pesa pubblica.

**Pravissdomini** — Esiste pesa pubblica.

**Precoenico** — Esiste pesa pubblica.

**Ragogna** — Esiste pesa pubblica.

**Rauscedo (S. Giorgio della Richinvelda)** — Esiste pesa pubblica.

**Resia** — Mercati: 1 maggio; 14 e 15 agosto; ultima domenica di ottobre (31).

**Resiutta** — Mercati di animali: 17 gennaio (S. Antonio); prima domenica di agosto (1); 10, 11 e 12 novembre (San Martino).

**Rivarotta (Teor)** — Esiste pesa privata al servizio pubblico.

**Rivignano** — Mercati di animali: terzo lunedì di ogni mese eccetto nel novembre; 1 e 2 novembre (del Sanfi). Se il 2 novembre è giorno festivo il mercato si porta al 3 novembre. Mercato settimanale di derrate e merci: ogni lunedì e giovedì. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

viti si conserveranno fresche, verdi, inalterate. Quando all'estate venturo li leverete per piantarli, tagliateli a cent. 40 e piantateli in modo che due gemme siano sotterra, una a fior di terra, e l'altra fuori.

Ma, tenete a mente, i magliuoli devono essere levati dalle viti più rigogliose e forti, e tagliati a cent. 50 di lunghezza.

Quarto. Per ciò che spetta alla cura, nel primo anno tenete pulite le viti dalle erbe fino allo scrupolo, e quando vi spuntano le prime foglioline, bagnatele spesso colla solita poltiglia di solfato di rame e calce.

Meglio saranno conservate le vostre foglioline e più forti e prospere cresceranno le loro radici. Alla fine d'agosto si dà loro la terra, e si lasciano fino alla primavera venitura. Tosto che le piante comincino ad andare in succhio sostituite con barbatelle quelle che non avessero prima attecchito. Potate queste per le prime, e tagliate tutto il getto dell'anno precedente, meno la corona. Quando hanno gittato il polloncino di circa 5 cent. allora si sarchiano, si scalzano e si levano i getti peggiori si legano dolcemente i migliori a un bastoncino. Ma intanto non dimenticate di pulirle dalla malerba, sradicatele, e rompete le croste con zappatore.

Finalmente seminate vicino una semente fitta di leguminosa, concimate come il solito e poi attenetevi alle solite cure e le viti non potranno non rallegrarvi con buono e abbondante vino.

(Continua).

**Rosazzo** (Corno di Rosazzo) — Mercato di derrate e merci: 30 giugno (sagra di S. Pietro).

**Rovereto in Piano** — Esiste pesa pubblica.

**SACILE** — Mercati di animali: ogni giovedì; secondo lunedì di marzo (S. mercato delle piante); 17 aprile (sabato santo) mercato degli agnelli; secondo lunedì di luglio (San Liberale) mercato di bestiame; 10 agosto mercato degli uccelli; 14 e 15 settembre (S. Croce); 11 novembre (S. Martino) mercato di tessuti e granaglie; 25 novembre (S. Caterina) mercato di bestiame e tessuti; mercato settimanale di derrate e merci: ogni giovedì. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

**S. DANIELE DEL FRIULI** — Mercati di animali: terzo mercoledì d'ogni mese; 18, 19 e 20 gennaio; 15 e 16 aprile; 22 e 23 giugno; 28 e 29 agosto; 16 e 17 ottobre; 24 dicembre; mercato settimanale di derrate e merci: ogni mercoledì e sabato. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

**S. Giorgio di Nogaro** — Mercati di animali: ultimo giovedì di ogni mese. (Da alcuni anni il mercato non ha più luogo).

**S. Giorgio della Riobinvalda** — Esistono pesa pubbliche nel capoluogo, nella frazione di Cosa di Rauscedo.

**S. Giovanni di Manzano** — Mercati di animali: terzo sabato d'ogni mese. (Hanno avuto luogo una sola volta).

**S. Odorico** — (Vedi frazione di Flaibano).

**S. VITO AL TAGLIAMENTO** — Mercati di animali: primo venerdì di ogni mese e terzo venerdì di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre; 12 e 13 giugno (San Antonio); 5 e 6 dicembre (S. Nicolò); mercato settimanale di derrate e merci: ogni venerdì. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

**Sequals** — Esiste pesa pubblica nel capoluogo e nella frazione di Lestans.

**Sesto al Reghena** — Mercati di animali: 13 marzo; seconda domenica di settembre (12); prima domenica d'ottobre (3).

**Socchieve** — Mercati di animali: 25 aprile; ultimo sabato di ottobre (30).

**SPILIMBERGO** — Mercati di animali: primo lunedì e terzo martedì di ogni mese; tutti i martedì di marzo, aprile e maggio; 16 agosto (S. Rocco); 3 ottobre (Madonna del Rosario). Mercato settimanale di derrate e merci: ogni sabato. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

**Talmassons** — (Vedi frazione di Flambro).

**TARCENTO** — Mercati di animali: terzo lunedì di ogni mese; 15 aprile (Venerdì santo); 29 giugno (S. Pietro); prima domenica di ottobre (Madonna del Rosario). Mercato settimanale di derrate e merci: ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Esiste pesa pubblica.

**Teor** — (Vedi frazione di Rivarotta).

**Tiezzo (Azzano X)** — Mercato di animali: 22 novembre (Madonna della S. late).

**TOLMEZZO** — Mercato di animali: mensile tutti i lunedì; primo lunedì di marzo e primo lunedì di novembre. Mercato settimanale di derrate e merci: ogni lunedì. Esiste pesa pubblica.

**Topo (Medun)** — Mercato di animali: 13 dicembre (S. Lucia).

**Travesio** — Mercati di merci e derrate: 29 giugno (San Pietro); prima domenica di ottobre (Madonna del Rosario). Settimale: ogni giovedì.

**Tricesimo** — Mercati di animali: primo lunedì e terzo martedì di ogni mese. Esiste pesa pubblica.

**UDINE** — Mercati di animali: 18, 19 e 20 gennaio (San Antonio); 15, 16 e 17 febbraio (S. Valentino); 18 e 19 marzo; 22, 23 e 24 aprile (S. Giorgio); 31 maggio e 1 giugno (S. Canolano); 18 e 19 giugno; 9, 10 e 11 agosto (S. Lorenzo); 16 e 17 settembre; 21 e 22 ottobre; 24, 25 e 26 novembre (S. Caterina); 16 e 17 dicembre. Mercato settimanale di derrate e merci: ogni martedì, giovedì e sabato. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono e si pubblicano mercuriali.

**Valvasone** — Mercati di animali: quarto lunedì di ogni mese. Mercato settimanale di derrate e merci: ogni lunedì. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono le mercuriali del vino.

**Varmo** — Esiste pesa pubblica.

**Venezia** — Mercati di animali: quarto mercoledì di marzo, giugno, settembre e dicembre; 30 novembre (S. Andrea); 13 dicembre (S. Lucia).

**Villasantina** — Mercati di animali: secondo lunedì di aprile (12); lunedì dopo la terza domenica di ottobre (18). Esiste pesa pubblica.

**Villuta (Chions)** — Mercato di animali: secondo lunedì di ottobre.

**Zoppola** — Esiste pesa pubblica.

Per gli alunni e le alunne già iscritte alle Scuole normali basterà l'istanza e la situazione di famiglia.

**Pensiero morale**  
Nel dolore, guai a chi non crede, né spera in Dio.

**STATO CIVILE**  
Bollettino settimanale dal 10 al 16 gennaio 1897

**Nascite**  
Nati vivi maschi 10 femmine 8  
> morti > > > >  
Fspost. > > > > > >  
Totale N. 19

**Morti a domicilio**  
Anna Sameda fu Pietro d'anni 49 agiata — Carlo Disnan fu Costantino d'anni 62 possid. — Alica Olivo di Olivo di giorni 15 — Luigi Dorigo di Pietro di m. n. 1 — Angela Fabris fu Giuseppe d'anni 68 maestra elementare — Antonio Querinigh fu Antonio-Andrea d'anni 55 fornaio — Palmira Chiandetti di Antonio d'anni 14 sarta — Gio. Battista Chiarandini di Ermenegildo di 13 giorni — Angelo Pravisani di Giovanni di mesi 1 — Bruno Rizzoli di Achille di giorni 16 — Cesare Della Bianca di Domenico di anni 2 — Caterina Malisan-Feruglio fu Antonio d'anni 68 casalinga — Giovanni Battista Venturini fu Marco d'anni 82 pensionato — Corilla Piccoli di Augusto d'anni 4 e mesi 6 — Maria Pirona di Pietro d'anni 8 scolaria — Veronica d'Orlandi di Luigi d'anni 4 — Giovanni Pietro De Gleria fu Biagio d'anni 86 — Elisa Nigris di Massimo di giorni 4 — Luigia Del Fabbro-Zilli di Pietro d'anni 22 operaia — Giosub Vidussi di Giuseppe di giorni 15 — Sebastiano Cerutti fu Giuseppe d'anni 62 falegname — Giuditta Ceschia di Pietro d'anni 1 e mesi 2 — Maria Tonutti-Colautti di Angelo d'anni 3: casalinga.

**Morti nell'ospedale civile**  
Domenica di Giusto-Cosano fu Mattia d'anni 76 serva — Maria Lorenzi-Molaro fu Gio. Batta di anni 51 contadina — Luigi Sgobaro fu Angelo di anni 58 agricoltore — Giovanni Varati fu Antonio d'anni 64 agricoltore.

**Morti nell'Ospedale degli Esposti**  
Oscar Zini di mesi 3.  
dei qu: i 2 non appartenenti al comune di Udine.  
Totale n. 28.

**Matrimoni.**  
Pasquale Angelini regio pensionato con Maria Molaro sarto — Luigi Bisattoli vett. con Caterina Driussi setaiuola — Gio. Battista Spizzo calzolaio con Filippini setaiuola.

**Pubblicazioni di matrimonio**  
Giovanni Roiatti agricoltore con Luigia Verona casalinga — Giuseppe Bertoli possidente con Emma Fabris sarta — Marcellino Ronco muratore con Elisabetta Barbetti casalinga — Angelo Feruglio muratore con Domenica Colaceta casalinga — Bernardino Antonutti braccante con Anna Cosatti casalinga — Alberto Bassini muratore con Luigia Dalla Savia serva — Antonio Scavini cameriere con Maria Lorenzatti operaia.

**Cassa Prestiti S. Lorenzo M. in Talmassons**  
(società cooperativa in nome collettivo)

La presidenza invita i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di giovedì 4 febbraio p. v. nella casa canonica alle ore 6 pom. per deliberare sul seguente

- Ordine del giorno:
1. Esame ed approvazione del bilancio.
  2. Determinazione del massimo dei depositi e prestiti passivi — e massimo del credito ad ogni socio per l'anno 1897.
  3. Nomina di tre consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione degli uscenti di carica.
  4. Comunicazioni e proposte della Presidenza
  5. Proposte dei soci.
- Talmassons, 16 gennaio 1897.  
Il presidente: Zanin Giovanni.

**N. B.** — Le assenze non giustificate sono punite con la multa di una lira. — Se in detto giorno non si esauriscono tutti gli argomenti sopra indicati, la seduta s'intende fin d'ora prorogata al giorno seguente e alla stessa ora.

**Cassa Prestiti S. Andrea ap. in Sant'Andrat (Talmassons)**  
(società cooperativa in nome collettivo)

La presidenza invita i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di giovedì 4 febbraio p. v. nella casa canonica alle ore 6 pom. per deliberare sul seguente

- Ordine del giorno:
1. Esame ed approvazione del bilancio.
  2. Determinazione del massimo dei depositi e prestiti passivi — e massimo del credito ad ogni socio per l'anno 1897.
  3. Nomina di tre consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione degli uscenti di carica.
  4. Comunicazioni e proposte della presidenza.
  5. Proposte dei soci.
- Sant'Andrat, (Talmassons)  
16 gennaio 1897.  
Il presidente: Zanin Giovanni.

**N. B.** — Le assenze non giustificate sono punite con la multa di una lira. — Se in detto giorno non si esauriscono tutti gli argomenti sopra indicati, la seduta s'intende fin d'ora prorogata al giorno seguente e alla stessa ora.

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**  
avvenute nel 16 gennaio 1897.

Venezia 5 61 83 89 57	Napoli 16 38 90 15 86
Bari 84 95 73 2 48	Palermo 76 47 8 65 40
Firenze 28 72 1 81 59	Roma 51 83 3 52 68
Milano 50 10 35 69 47	Torino 14 81 76 48 58

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI)  
**La marcia dei dervisci**  
(Ufficiale)

« Asmara 17. — Ieri una punta di dervisci, sempre a contatto col nostro squadrone di esploratori, arrivò fino a due ore da Agordat poscia e sinora cessò completamente dall'avanzare. E' probabile che il nemico si concentri a Kuffit con spostamento verso l'Ischia; nessun sintomo che la situazione verso il sud possa per ora diventare allarmante; ciò malgrado, fu ieri ordinata la chiamata della milizia mobile nel Serae e nell'Hamasen, così per aumentare la nostra sorveglianza dalla parte del confine meridionale, come per agire eventualmente contro i dervisci. La marcia di concentramento ad Agordat e le operazioni relative alla chiamata della milizia mobile procedono con tutta regolarità. »

**Ciò che si dice**

Roma 17. — I dervisci che si avanzano verso Agordat sarebbero complessivamente dai 10 ai 15 mila; la metà di essi sarebbe armata di fucili. Nei circoli militari si crede che uno scontro sarà inevitabile. — Altri assicurano che i dervisci, invece d'irrompere contro i punti fortificati tendono di tagliare le comunicazioni al corpo d'operazione e di sorprendere qualche riparto alla spicciolata. Non è escluso neppure che si tenti di aggirare Cassala dalla parte di Sabderat nella speranza d'impadronirsene, sapendo che attualmente è piena di provviste. La soluzione sarebbe sollecita, essendo i dervisci sprovvisti di viveri.

L'Italia afferma che quando il generale Baldissera domandò di rimpatriare, il governo gli rispose che lo facesse pure se tutto era tranquillo. — Il movimento dei dervisci dimostra che era da lui ignorato. L'Italia non esclude però che sia stato ordinato a Baldissera di ritornare.

Il Fanfulla scrive: S'informò Baldissera della minaccia dei dervisci istruendolo ad agire, anche eventualmente ritornando. Entro domani si concentreranno ad Agordat almeno 5000 uomini con tutti i servizi inerenti.

La Tribuna dice che Kuffit e Biscia distano da Agordat dieci ore di cavallo. Domanda quanti siano i nostri ad Agordat. La Tribuna presume che uno scontro sia già avvenuto.

(TELEGRAMMI STEFANI)

**La gendarmeria per Candia — Riforme turche**

Costantinopoli 17. — Una nota della Porta comunica agli ambasciatori che la proposta delle potenze circa l'organizzazione della gendarmeria di Candia fu accolta dal Sultano colla riserva che l'ammissione degli stranieri sia soltanto provvisoria e si escludano i sudditi greci.

Una comunicazione ufficiale annunzia pure delle riforme nell'organizzazione e nei poteri del consiglio di Stato. Secondo tali riforme la sezione giudiziaria e i tribunali di prima istanza rimarranno indipendenti. La sezione del Tribunale amministrativa colla prima camera giudiziaria e la Corte d'Appello rimarranno alla dipendenza del presidente. Inoltre il consiglio di stato conterrà una sezione civile finanziaria e legislativa che sarà composta di 44 membri.

**Un orfanatrofio in fiamme**

New York 17. — Un incendio è scoppiato nell'Orfanatrofio di Dalas (Texas). Quindici orfane perirono; nove rimasero ferite.

**Il Re di Serbia a Sofia**

Belgrado 16. — Il re si recherà alla fine di febbraio a Sofia per restituire la visita a Ferdinando.

**Nelle colonie spagnuole**

Madrid 17. — Si ha da Avana: La colonna Solam sconfisse a Napoles le bande degli insorti capitanate da Perico e Diaz. Gli insorti ebbero 32 morti e perdettero le armi. Varie bande d'insorti furono sconfitte a Lasvillas ed a Matanzas. Altri venti insorti si sono presentati all'indulto.

**Nel gabinetto russo**  
Pietroburgo 17. — Il Messaggero del governo annunzia che il membro del consiglio del ministero degli esteri Lamsdorff fu nominato aggiunto al ministero degli esteri.

**Un caso di peste smentito**  
Marsiglia 17. — La voce di fonte inglese che un caso di peste siasi verificato qui è assolutamente falsa; nessun caso neanche sospetto fu segnalato.

Antonio Vittori, gerento responsabile.

**Pillole di catramina**  
BERTELLI  
A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli  
Premiato alle Esposizioni Mediche a' Ginevra con Medaglia d'oro e d'argento  
sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le  
**TOSSI CATARRI**  
delle vie respiratorie ed orinarie.  
ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI  
Scatole da L. 2.50, L. 1.50, e L. 1, dai proprietari  
A. BERTELLI & C., Milano, e in tutte le Farmacie.

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

Udine, Piazza S. Giacomo  
Preg. Sig.  
Mi prego sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa: Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più  
Piviali seta < 50 << 200 <  
Apparati in terzo broccati con oro < 250 << 350 <  
Pianeti di seta < 25 << 100 <  
Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 << 120 <  
Veli Umerali < 20 << 90 <  
Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stoffe d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone  
tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

**ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici**  
La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.  
Si spediscono campioni a richiesta.

S. DANIELE - FRIULI  
**Giovanni Liva e Comp.**

NEGOZIANTE  
**MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ**

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.  
Stoffe Nazionali ed Estere  
Depositati e confezione:  
Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.  
Prezzi di massima convenienza  
Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie e mobili in legno curvato e tornito.  
Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

**AVVISO**

Col giorno 31 p. m. si cominciò all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio la confezione dei Krapfen, i quali si troveranno tutti i giorni caldi, le feste alle ore 14 i giorni feriali alle ore 17.

**ARTURO LUNAZZI**  
UDINE  
**FIASCHETTERIE - BOTTIGLIERIE**  
VIA PALLADIO N. 2 e VIA DELLA POSTA N. 5  
Studio e deposito Via Savorgnana. num. 5  
Grande assortimento Vini e Liquori esteri e nazionali  
**ELIXIR FLORA FRIULANA**  
CORDIALE, POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
Specialità di propria fabbricazione

# THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

## LA FILANTROPICA

### Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.